



Ospedale
Maggiore

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Crema

VERBALE DI DELIBERAZIONE n. 212

U.O. Personale

Responsabile del procedimento: Guido Avaldi

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il giorno 29 Giugno 2017 presso la sede legale, il Direttore Generale Dott. Luigi Ablondi ha adottato la seguente deliberazione

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI A SOGGETTI TERZI

con l'assistenza del Direttore Amministrativo Dott. Guido Avaldi che svolge le funzioni di Segretario.

Si attesta che la copia del presente atto viene pubblicata mediante affissione all'Albo, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dal 01/07/2017 al 15/07/2017

f.to Il Direttore Amministrativo
Dott. Guido Avaldi

Crema, 01/07/2017

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la L.R. n. 23 dell'11.08.2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al titolo I e al titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" che ha apportato notevoli modifiche all'assetto del Sistema Sociosanitario Lombardo costituendo l'ASST di Crema, Azienda in cui sono confluite l'ex A.O. di Crema e le strutture sanitarie e sociosanitarie del Distretto sociosanitario dell'ex ASL di Cremona;

Richiamate le seguenti norme e disposizioni relative al conferimento di incarichi libero professionali a soggetti terzi da parte delle amministrazioni pubbliche:

- l'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, novellato dal D.L. n. 112/2008 e dal recente D.Lgs. 25.05.2017 di attuazione della Legge n. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- il D.L. n. 90/2014, convertito con L. n. 114/2014, relativo al divieto di conferimento di determinati incarichi a lavoratori collocati in quiescenza;
- la normativa in materia di prevenzione della corruzione ed i conseguenti atti aziendali adottati, ivi compresi il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed il Codice di comportamento, con l'esplicito assoggettamento dei collaboratori esterni agli obblighi di condotta dei dipendenti pubblici ed agli adempimenti prescritti in tema di incompatibilità e di conflitto di interessi;

Ritenuto di dover procedere all'adozione di un atto regolamentare che disciplini i criteri e le modalità di conferimento da parte dell'ASST di Crema degli incarichi libero professionali a soggetti terzi, al fine di assicurare la conformità alle suindicate disposizioni, pervenendo altresì alla definizione di una disciplina regolamentare unica che superi i testi rispettivamente vigenti presso le due preesistenti aziende (ex A.O. e ex ASL);

Visto il testo del regolamento aziendale riguardante il conferimento di incarichi libero professionali, predisposto dall'U.O. Personale;

Ritenuto di disporre la conseguente approvazione nella versione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Acquisiti i pareri favorevoli, di rispettiva competenza, del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario

DELIBERA

- 1) di approvare, per quanto esposto nelle premesse, il regolamento aziendale in materia di conferimento di incarichi libero professionali a soggetti terzi nella versione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di provvedere alla trasmissione del regolamento ai settori aziendali interessati al fine dell'osservanza delle disposizioni ivi contenute;

- 3) di stabilire che la seguente documentazione costituisce parte integrante della presente deliberazione:
- 3.1) Regolamento per il conferimento di incarichi libero professionali a soggetti terzi (Allegato n. 1).

Letto, confermato e sottoscritto:

f.to Il Direttore Generale
Dott. Luigi Ablondi

f.to Il Direttore Amministrativo
Dott. Guido Avaldi

f.to Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Ermanna Derelli

f.to Il Direttore Sociosanitario
Dott.ssa Maria Gloria Mencatelli

ASST DI CREMA

Articolo 1 Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, i criteri e le modalità di conferimento di incarichi professionali a soggetti terzi ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Restano esclusi dalla presente regolamentazione:

- gli incarichi conferiti ai componenti degli organismi di controllo interno e del nucleo di valutazione;
- gli affidamenti di attività di progettazione e pianificazione, di direzione lavori e collaudi disciplinati dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- la scelta di componenti di commissioni previsti da atti normativi e regolamentari;
- gli incarichi espletati da dipendenti di altri enti/istituzioni (pubblici o privati) nell'ambito di rapporti convenzionali con questi ultimi instaurati;
- gli incarichi di attività contraddistinte da elevata specializzazione professionale (quali ad esempio assistenza e consulenza legale, rappresentanza in giudizio, consulenza tecnica di parte, consulenza fiscale) la cui assegnazione presuppone l'esistenza di un rapporto fiduciario e per i quali troverà applicazione un potere discrezionale di scelta da parte del Direttore Generale.

Articolo 2 Principio generale

L'ASST di Crema utilizza e valorizza al massimo le risorse tecnico-professionali interne e pertanto si avvale di professionalità esterne esclusivamente nei casi di eccezionale necessità, adeguatamente motivata, nel rispetto della normativa vigente e del presente Regolamento, allo scopo di garantire la massima efficacia, efficienza e trasparenza della propria azione nel perseguimento degli interessi pubblici ad essa affidati dalle disposizioni vigenti.

Articolo 3 Ammissibilità degli incarichi

Il ricorso agli incarichi di cui al presente Regolamento può avere luogo qualora ricorra una delle seguenti situazioni:

- a) per attività professionali che richiedono una particolare e specifica qualificazione professionale o il possesso di particolari specializzazioni non possedute dal personale dipendente, purchè l'oggetto della prestazione rientri nelle competenze istituzionali dell'Azienda;
- b) per attività progettuali comportanti un'alta specializzazione che, proprio in ragione delle sue caratteristiche, non può essere richiesta a personale dipendente, in quanto di particolare complessità che necessita di competenze specifiche;
- c) per attività progettuali finanziate da Enti pubblici o privati, in cui è previsto l'utilizzo di liberi professionisti per la realizzazione del progetto;

- d) quando, per particolari situazioni di emergenza e di urgenza, l'apporto degli uffici e servizi aziendali si dimostri insufficiente per il corretto e puntuale espletamento delle attività istituzionali.

La richiesta di attivazione della procedura per il conferimento dell'incarico deve essere inoltrata all'Ufficio Personale dal responsabile della struttura, dopo aver acquisito il parere del Direttore di Dipartimento, evidenziando:

1. la sussistenza di una delle condizioni previste dal comma 1° del presente articolo al fine di giustificare il ricorso al conferimento dell'incarico;
2. la coerenza con le risorse contrattate in sede di negoziazione di budget o le motivazioni che ne giustificano lo scostamento;
3. l'oggetto e la durata dell'incarico;
4. le modalità di svolgimento e di integrazione con l'attività della struttura.

Articolo 4

Modalità di selezione del soggetto a cui conferire l'incarico

Il conferimento dell'incarico viene disposto mediante specifica procedura che consta delle seguenti fasi:

- a) pubblicazione sul sito aziendale di apposito avviso di ricerca di personale con indicazione del profilo professionale ricercato, dei requisiti e delle competenze specifiche richiesti;
- b) valutazione, da parte del responsabile del servizio che ha richiesto l'incarico, dei curricula pervenuti con indicazione motivata del candidato a cui conferire l'incarico. La fase di valutazione può prevedere anche l'effettuazione di un colloquio con i soggetti candidati;
- c) adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico e stipula del contratto.

Il suddetto iter procedimentale può essere evitato qualora:

- per il profilo professionale richiesto siano disponibili curricula presentati a seguito di precedente avviso pubblicato in un arco temporale non superiore ai precedenti dodici mesi: in tal caso si procede direttamente alla valutazione dei curricula disponibili;
- l'incarico si configura come prosecuzione di una fase di attività o fase progettuale già espletata: in tal caso, previa valutazione positiva del precedente incarico, è possibile procedere al conferimento del nuovo incarico al soggetto che ha svolto il precedente incarico.

Articolo 5

Disciplinare di incarico

Il conferimento dell'incarico determina la sottoscrizione di un contratto di lavoro autonomo, secondo le tipologie consentite dalla normativa vigente, nel quale dovranno essere specificati:

- la descrizione dettagliata dell'oggetto dell'incarico
- la durata e le modalità di svolgimento dell'incarico
- il compenso previsto per prestazione o accesso
- le modalità ed i tempi di liquidazione del compenso
- l'eventuale penalità in caso di mancata od incompleta o ritardata esecuzione dello stesso;

- la definizione delle modalità di recesso e di risoluzione del rapporto contrattuale instaurato
- le modalità per la definizione di eventuali controversie.

Articolo 6

Modalità di svolgimento degli incarichi

Ai fini dell'espletamento dell'incarico, tenuto conto della tipologia dell'incarico, di norma, gli incaricati:

- integreranno e coordineranno la propria attività con quelle della struttura presso cui sono chiamati ad operare in accordo con il Dirigente Responsabile della struttura stessa, restando salva in ogni caso l'autonomia dell'incaricato sulle modalità dell'espletamento della propria attività;
- opereranno nel pieno rispetto della legislazione sanitaria, delle norme di deontologia professionale e dei regolamenti aziendali;
- utilizzeranno il badge messo a disposizione dall'Azienda per la rilevazione automatizzata degli accessi, ai fini di valutazioni organizzative e statistiche ed eventualmente di riscontro delle attività svolte qualora il compenso concordato sia rapportato a numero ed entità degli accessi;
- dovranno dichiarare di possedere apposita copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi (RCT) a copertura di danni prodotti nell'espletamento della loro attività;
- si faranno carico della formazione specifica sui rischi connessi all'incarico, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., mentre competerà all'Azienda fornire l'informazione sui rischi generali per la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro all'interno dell'Azienda stessa.

Articolo 7

Gestione e controllo

La gestione operativa del rapporto è demandata al Dirigente responsabile della struttura aziendale a favore della quale il professionista presta, in tutto o in prevalenza, la propria attività.

Al predetto dirigente è altresì demandata la verifica dell'attività prestata ai fini della conseguente liquidazione dei corrispettivi dovuti al professionista, nel rispetto del budget assegnato.

Articolo 8

Compenso

Il compenso è concordato con l'interessato e viene determinato sulla base di un'ideale giustificazione economica, corredata da apposito preventivo, e commisurato alla natura e qualità della prestazione, alla capacità professionale del soggetto incaricato, ai risultati da conseguirsi, facendo ogni utile riferimento anche a tariffe professionali, agli usi o a prezzi di mercato.

Il compenso viene di regola corrisposto con cadenza mensile, in rapporto allo svolgimento dell'attività, previa verifica che la prestazione sia stata eseguita secondo le condizioni stabilite.

Qualora la natura dell'incarico non consenta pagamenti mensili, il compenso verrà corrisposto in unica soluzione, con possibilità di concessione, se prevista dal contratto, di acconti sul corrispettivo, anche in relazione alla rendicontazione del lavoro effettivamente svolto.

Il pagamento è disposto nel rispetto delle norme fiscali vigenti secondo la tipologia di contratto stipulato.

Articolo 9

Limitazioni e condizioni ostative al conferimento degli incarichi

Non possono ricoprire incarichi di cui al presente Regolamento coloro che, salve le incompatibilità sancite da leggi speciali, statali o regionali:

- risultino dipendenti dal Servizio sanitario
- si trovino in conflitto di interesse con riferimento agli incarichi medesimi e, in particolare, coloro che abbiano contenziosi civili od amministrativi pendenti nei confronti dell'Azienda
- non abbiano assolto con puntualità e diligenza agli incarichi già affidati
- si trovino in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese; abbiano riportato condanne per i reati di cui alle leggi antimafia o che siano sottoposti a misure di prevenzione e quant'altro previsto da tali leggi, o che abbiano riportato condanne per reati contro la pubblica amministrazione o la fede pubblica, o che abbiano procedimenti pendenti relativi a tali reati.

In ogni caso, qualora sussistano condizioni di incompatibilità o ostative al conferimento dell'incarico, il professionista può comunque accedere all'incarico previa dimostrazione di aver rinunciato agli incarichi in atto costituenti causa di impedimento a rivestire nuovo incarico.

Il verificarsi di conflitti di interessi e di incompatibilità, successivamente all'assunzione dell'incarico, comporta la decadenza dall'incarico dei soggetti nominati o designati qualora l'interessato non provveda a determinarne la cessazione.

In tal caso l'ASST, accertata anche d'ufficio la sussistenza del conflitto di interesse e della causa di incompatibilità, invita l'interessato a farli cessare entro 10 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione; trascorso inutilmente tale termine, dichiara la decadenza del soggetto dall'incarico con provvedimento motivato.

L'incaricato, al momento dell'affidamento dell'incarico, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in una delle condizioni di incompatibilità e di conflitto di interesse contemplate dal presente articolo nonché dalla vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione.

I professionisti incaricati sono assoggettati, per quanto compatibili, agli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013 nonché a quelli esplicitati nel Codice di comportamento aziendale dell'ASST di Crema.

Articolo 10

Divieto di conferimento di incarico

E' fatto divieto di attribuire incarichi di studio o consulenza, se non a titolo gratuito, per la durata non superiore ad un anno, non prorogabile, né rinnovabile, a soggetti già lavoratori privati o pubblici, collocati in quiescenza (D.L. n. 90/2014, convertito con L. n. 114/2014).

Articolo 11

Norma finale e di rinvio

Gli incarichi di cui al presente Regolamento danno luogo esclusivamente a rapporti di lavoro autonomo ai sensi degli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento e dal contratto stipulato, si fa riferimento alle disposizioni legislative vigenti, in particolare a quelle contenute nel libro V, titolo III del Codice Civile.

In caso di inadempimento si applicano le disposizioni contenute nel libro IV, titolo II, capo XIV del Codice Civile.

Articolo 12
Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore a decorrere dalla data di adozione della relativa delibera di approvazione.

ASST DI CREMA